



A destra, Orson Welles in un'inquadratura di «Quarto potere». In basso, un'altra foto dell'attore-regista



Il caso Uscite in America due nuove biografie del cineasta di «Quarto potere»: dopo anni di incomprensioni, la critica Usa ha forse deciso di «riavutarlo»?

Welles, genio riabilitato

Nostro servizio LOS ANGELES — «Ora sono un vecchio albero di Natale, dalle radici ormai morte — osservò amaramente Orson Welles dopo aver ritratto il prestigioso Award della Accademia di Hollywood, nel 1970...»

ranze caratteriali, certe sue posizioni politiche più aperte non vennero più perdonate. Charlton Heston, alla fine delle riprese di L'Inferno di Quinlan, chiese ed ottenne che Welles fosse incluso nella lista nera dei registi, una sorta di marchio indelebile che doveva segnare per sempre.



Hollywood, almeno negli ultimi anni, non è stata certo parca di riconoscimenti ufficiali. Il massimo onore tributo dai Directors Guild of America.

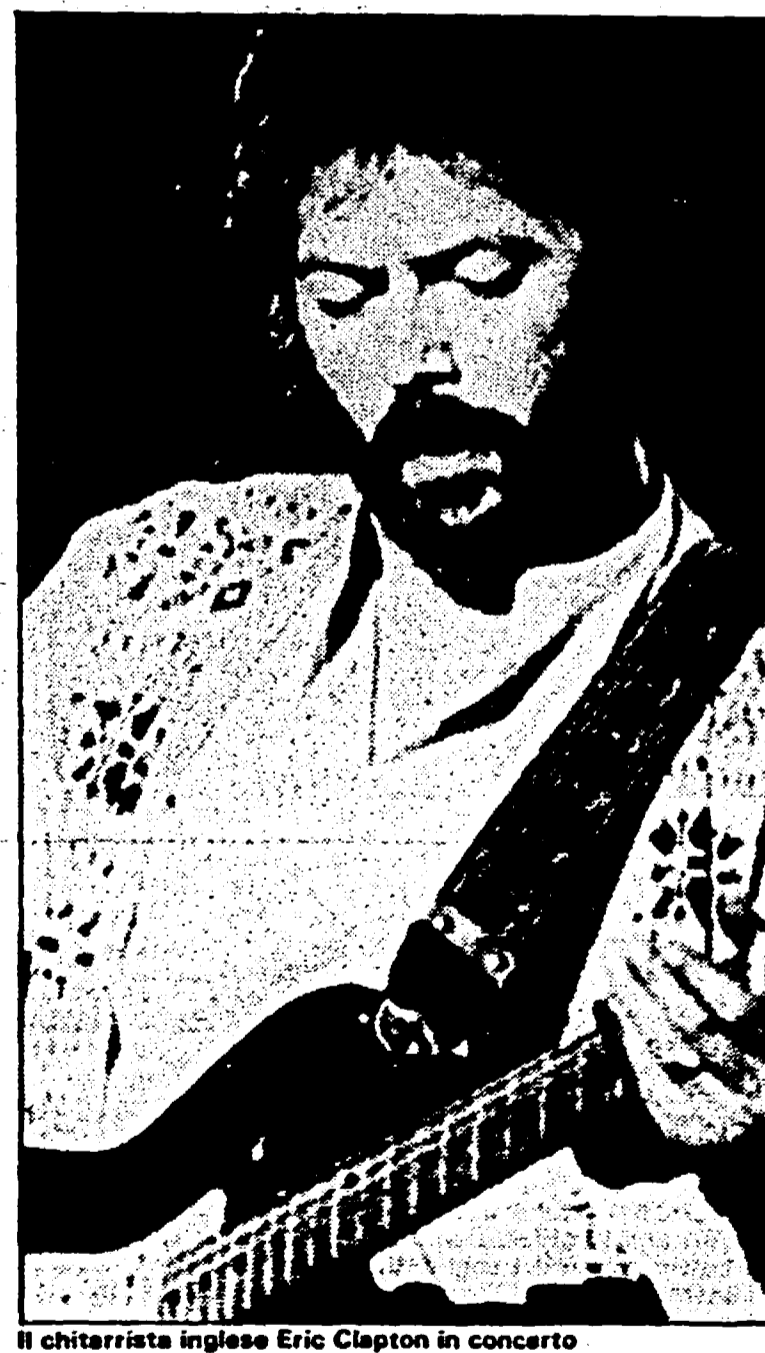
Anche i critici non scherzarono affatto. Quando Welles apparve in Re Lear a teatro, recitando sulla scena a rotelle in seguito ad un incidente all'anca, giurò che non sarebbe mai più ritornato a Broadway.

Il concerto A Milano la prima esibizione del grande chitarrista. Ma non è stata solo nostalgia

Ritorna Clapton ed è subito blues

MILANO — Eric Clapton: senza l'imbarazzo della nostalgia. Perché se la nostalgia, nell'ascolto della musica, è un cedimento autobiografico, nell'ascoltare uno come Clapton, domenica e lunedì sera al Teatro Tenda Lampugnano, diventa piuttosto una chiave polemica.

Accanto a pezzi come Double e Trouble e cose immediatamente successive al Cream (durati, come si sa, assai poco, dal '68 al '68) come Wonderful Tonight, all'inizio del concerto c'è stato un inconsueto I Shot a Sheriff di Bob Marley: ma a dominare sono state le vibranti improvvisazioni sul blues di Clapton, che però ha lasciato spazio solistico anche all'altro chitarrista del gruppo, Timothy J. Pearson Renwick.



Il chitarrista inglese Eric Clapton in concerto

Cinema Pontecorvo, Cristaldi, Arlorio nella giuria del «Franco Solinas»

Sceneggiatori, ecco il vostro premio

ROMA — Che cos'è una sceneggiatura? Per Giorgio Arlorio, scrittore di Quemada e di Ogro, quelle cento-duemila cartelle divise in parte sinistra (didascalia) e destra (dialoghi), sono, tout-court, la speranza di un film. Ovvero il luogo in cui un soggetto prende forma e dimostra le sue possibilità di diventare un buon prodotto cinematografico.

ad uno script inedito che «contribuisca al rinnovamento tematico ed espressivo del nostro cinema». La prima idea di questo premio venne nel maggio scorso ai cineasti e critici, da Costa-Gavras a Rosi, da Pontecorvo a Suso Cecchi d'Amico, riuniti alla Maddalena per ricordare l'opera e la figura dell'amico scomparso.

sceperata un'altra vocazione, accanto a quella turistica: si è all'opera anche per la fondazione di un archivio in cui raccogliere tutte le buone idee edite o inedite degli scrittori in Italia e per la preparazione di un altro seminario da tenersi sempre nel maggio prossimo.

Il concerto A Santa Cecilia

Com'è «eroico» Ciaikovski visto da Prêtre

ROMA — Un Ciaikovski «eroico», più che patetico e sentimentale, è scaturito domenica (Auditorium di Via della Conciliazione) dalla bacchetta magica di Georges Prêtre. Un Ciaikovski che si pone all'avanguardia della nuova musica imminente in Europa.

La Quarta e la Sesta hanno parecchi momenti in comune, ma corrono verso traguardi divergenti, per cui alla Quarta, che fiorisce come una primavera rinascente, si oppone la Sesta, destinata a configurarsi come dolente, ma fiero e grandioso addio alla vita.

Prêtre ha diretto la Quarta (1877) e la Sesta (1893), e, avvertendo profondamente la novità di Ciaikovski, ha tirato fuori tutti i suoni con il cuore in mano, ma, e soprattutto, consapevoli, fino all'ultima nota, della modernità del loro autore, della sua sbalorditiva maestria e della sua sempre sorprendente capacità di trarre il massimo da ogni strumento.

Nel grande progetto enciclopedico che comprende nel suo sviluppo tutti i rami del sapere, dopo La Nuova Enciclopedia Universale, La Nuova Enciclopedia Geografica, L'Enciclopedia di Filosofia, La Nuova Enciclopedia della Musica, L'Enciclopedia del Diritto e dell'Economia

GARZANTI annuncia

LA NUOVA ENCICLOPEDIA della LETTERATURA GARZANTI. 1296 pagine, 8000 voci, 32.000 lire.

In libreria un successo internazionale BERNARD-HENRI LÉVY IL DIAVOLO IN TESTA. Thriller e saga familiare, racconto di spionaggio e cronaca galante: un romanzo affascinante che contiene tutti i motivi del nostro tempo.

REGIONE SANITARIA NAZIONALE - REGIONE PIEMONTE USL 1/23 - TORINO. Avviso di gara a licitazione privata per la fornitura di: carne bovina fresca, formaggi vari, frutta e verdura fresca - polli.

COMUNE DI CESENA. Avviso di bando per l'assegnazione di una area nella zona industriale di Pievestina destinata alla costruzione di un centro servizi.